

Verso gli esami di terza media con il progetto “Educatore go home”

Per la prima volta nella loro vita hanno creato una mappa con collegamenti tematici, realizzato un documento in Power point, rispettando i tempi di consegna, e ora dovranno esporre il tutto attraverso lo schermo: sono gli studenti che stanno affrontando l'esame di terza media. Per dare un supporto a loro e alle loro famiglie, a Treviso è nato il progetto “Educatore go home”.

Da quando l'emergenza si è attenuata e sono possibili gli spostamenti, gli educatori della cooperativa La Esse, muniti di visiera, mascherina, gel e guanti, hanno raggiunto i ragazzi nelle loro abitazioni, per incontrarli, trascorrere del tempo

insieme e sostenerli nella preparazione dell'elaborato per gli esami.

“Educatore go home” è un'iniziativa che rientra in un più ampio progetto selezionato da “Con i bambini”, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che La Esse promuove a Treviso insieme agli istituti comprensivi Colletti, Felissent e Martini.

Nelle ultime due settimane, il progetto ha permesso agli educatori di entrare ogni giorno nella vita di decine e decine di studenti, in equilibrio tra gli impegni presi con la scuola e i loro bisogni. Ora qualcuno ha il timore che una volta finita la scuola non ci si vedrà più, altri sono più preoccupati per la prova che

li vedrà impegnati nei prossimi giorni e si esercitano così, accompagnati, nell'esposizione orale.

“Ho sentito la familiarità che hanno con stanze, mobili e oggetti per me finora sconosciuti - afferma l'educatore Andrea Conficoni - mi hanno detto e raccontato di loro con tante parole nuove, con la loro postura, i loro quaderni, i loro gesti e le incertezze, la loro voglia di pensare cosa si può fare insieme per gli esami o per l'estate. Come educatori siamo ospiti per scoprire gli spazi che le ragazze e i ragazzi desiderano farci conoscere. Sono spazi e distanze che dobbiamo accogliere e rispettare”. Strumenti come il cellulare e la videochiamata hanno

permesso nei mesi scorsi di mantenere vivo il legame tra la scuola e la famiglia. Ora, arrivando a casa, in questa straordinarietà degli eventi, si entra nella quotidianità familiare e casalinga, più intima, creando un patto tra la scuola e la famiglia.



Peso:16%